

PRIMOPIANO

Ufficio liturgico nazionale della CEI: 8 novembre 2015 XXXII Domenica del Tempo Ordinario

“Giornata del ringraziamento”

Da lunedì 9 a venerdì 13 novembre si svolgerà a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale: “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”. Saranno presenti la quasi totalità dei Vescovi italiani, sacerdoti, religiose e religiosi, laici, per un totale di oltre duemila delegati delle Diocesi e delle altre realtà ecclesiali italiane. Martedì 10 novembre il Santo Padre Francesco farà dono ai convegnisti della sua presenza e della sua parola. Per domenica 8 novembre - “Giornata nazionale del ringraziamento” - la Conferenza Episcopale Italiana invita ad accompa-

gnare tale evento ecclesiale con la preghiera. Al fine di sensibilizzare e coinvolgere le nostre assemblee domenicali, vengono qui proposti una monizione introduttiva alla

celebrazione dell'Eucaristia e alcune intenzioni per la Preghiera universale.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Siamo riuniti come Chiesa nel Giorno del Signore. Due motivi ecclesiali caratterizzano questa Domenica e vogliamo condividerli con i nostri fratelli di fede:

- la “Giornata nazionale del ringraziamento” per i frutti della terra;

- il Convegno Ecclesiale Nazionale che da lunedì prossimo vedrà radunati a Firenze i delegati di tutte le diocesi italiane, sul tema “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”.

Disponiamoci all'ascolto della Parola e al Rendimento di grazie, invocando il perdono del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

Al Padre, fonte di ogni bene, innalziamo con fiducia la nostra preghiera perché ci doni un cuore generoso e accompagni con il suo Santo Spirito il cammino delle nostre comunità. **R/ Rinnova nello Spirito il tuo popolo, o Signore.**

1) Padre santo, tu che soccorri l'orfano e la vedova e accogli coloro che donano con gioia, allarga il nostro cuore con la presenza del tuo Spirito. Noi ti preghiamo:

2) Padre della vita, che con la tua provvidenza accompagni il tuo popolo, aiutaci a riconoscere i doni della tua bontà e a innalzare a te l'innno del ringraziamento e della lode. Noi ti preghiamo:

3) Padre onnipotente ed eterno, che nella creazione ci hai mostrato la bellezza del tuo amore, sostieni l'impegno di tutti coloro che lottano per custodire con responsabilità i tuoi doni perché tutte le generazioni possano goderne con gioia e riconoscenza. Noi ti preghiamo: □

4) Padre buono, che in Cristo tuo Figlio morto e risorto rinnovi l'umanità intera, sostieni i lavori e le riflessioni del 5° Convegno Ecclesiale convocato a Firenze perché porti frutti di bene per il nostro Paese. Noi ti preghiamo:

5) Padre misericordioso e fedele, tu doni energie sempre nuove alla tua Chiesa, sostieni con la tua forza il nostro Papa Francesco, perché la sua visita al Convegno Ecclesiale riaccenda nelle nostre comunità la passione per il Vangelo, il desiderio di annunciarlo con gioia, la disponibilità ad essere trasformati dai suoi doni di grazia. Noi ti preghiamo:

O Dio, nostro Padre, che in Cristo, tua Parola vivente, ci hai dato il modello dell'uomo nuovo, fa' di tutti noi radunati nella Chiesa il segno della sua presenza, che continua fino alla fine dei secoli, primizia della creazione rinnovata nello Spirito.

Per Cristo nostro Signore.



Manuale a tre mani per la definizione del “costo standard di sostenibilità” per le scuole pubbliche, statali e paritarie

Il diritto di apprendere

A quindici anni dalla legge n. 62/2000, che ha definito il Servizio Nazionale di Istruzione costituito dalla scuola pubblica statale e paritaria, la famiglia non ha ancora il pieno esercizio della libertà di scelta in un reale pluralismo educativo. Per fare un passo avanti decisivo, di civiltà e di diritto, avendo già sostenuto da ben dieci anni, si propone di introdurre il criterio del **costo standard per allievo** nell'unico Sistema Nazionale di Istruzione, molto auspicabile in politica di spending review e alquanto significativo per una migliore “qualità educante”, che ritrova “insieme” e non solo “accanto” le scuole statali e paritarie, entrambe riconosciute come istituzioni pubbliche al servizio del cittadino.

Attribuendo al colore verde il segno della speranza e del futuro, il volume dal titolo “Il diritto di apprendere: nuove linee d'investimento per un sistema integrato” (Giappichelli editore) può essere definito il “libro verde” della nuova scuola.

Scritto a tre mani da Suor Anna Monia Alfieri, Marco Grumo e Maria Chiara Parola, con la prefazione del Ministro Stefania Giannini, il volume risponde alla sempre antica domanda: “Perché è così difficile ottenere la libertà di scelta educativa in Italia?”

Il prezioso contributo degli Autori illustra lo studio di simulazione del “costo standard di sostenibilità per allievo, unificato a livello nazionale”.

“Raggiungere quest'obiettivo, come ha anche scritto il Ministro Giannini nella presentazione, *rappresenterebbe, infatti, un primo passo per comprendere meglio i criteri e i metodi di allocazione delle risorse pubbliche destinate all'istruzione e quindi un ulteriore passo per impostare*

correttamente il tema della libertà di scelta educativa”.

Strutturato in quattro capitoli, il volume coniuga nella prima parte il diritto di apprendere e la libertà di scelta dei genitori, come ha scritto Maria Chiara Parola: “*Da che mondo è mondo spetta alla famiglia il diritto di scegliere l'educazione e l'istruzione dei propri figli*”.

Nel percorso storico dalle origini della scuola, fino all'evoluzione avvenuta in Francia, dopo la Legge sulla Laicità del 2004, dove viene riconosciuto il pagamento degli insegnanti e viene assegnata una quota per ogni scritto alle scuole pubbliche accreditate, anche se religiose, “*a patto che la scuola sia aperta ad allievi di tutte le fedi e segua il programma unico nazionale*”, si registra la barriera attuativa e di prevenzione nei confronti della libertà di scelta dei genitori nell'ordinamento scolastico italiano. I genitori sono, infatti, costretti a pagare due volte il servizio di istruzione e formazione.

Oggi la scuola vorrebbe andare incontro alla famiglia, vuole “farsi scegliere” e restituirle i suoi valori, le intenzionalità formative, pur nei limiti di un contesto sociale fragilissimo e, mentre si esalta l'identità relazionale generativa della famiglia, si evidenzia come essa, prima cellula della società, e fondamentale comunità in cui si forma la personalità degli individui, diventa soggetto di diritti e di azioni, che necessitano specifiche e concrete attenzioni da parte dello Stato, mediante una sussidiarietà concreta e agita.

Nel sistema nazionale d'istruzione e formazione la responsabilità e la libertà di scelte educative della famiglia, costituiscono, infatti, il segno del reale pluralismo culturale, proclamato nella Carta Costituzionale.

Con un articolato dossier di citazioni e riferimenti alla Costituzione; alla Dichiarazione universale sui diritti umani; al Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali; al Protocollo addizionale alla Convenzione europea e alla Convenzione internazionale; alla Carta dei diritti fondamentali, Suor Anna Monia Alfieri, esperta di politiche scolastiche, e sostenitrice indefessa di tale proposta, sviluppa il tema:



“Sistema integrato d'istruzione oggi in Italia e in Europa”, facendo riferimento all'art. 26 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: “*I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai figli*”.

Si denuncia il fatto che l'Italia, “*pur riconoscendo alla famiglia il diritto di libertà, di scelta educativa, in un sistema policentrico, non garantisce a tutti il diritto di accedervi*”. È questo uno dei “diritti traditi”, e nel volume viene ribadita la corretta definizione e qualificazione di “pubblico”, che compete anche alle scuole paritarie, le quali svolgono, appunto, un servizio pubblico, come

definito dalla Legge 62/2000 sulla parità scolastica.

Le scuole pubbliche, statali e paritarie, anche alla luce della Legge 107/2015 della “Buona scuola” - scrive il prof. Marco Grumo, docente di economia aziendale e contabilità all'Università cattolica e direttore della divisione enti non profit di Altis (Alta Scuola Impresa e Società) - sono chiamate a raccogliere una serie di sfide gestionali e il concetto d'imprenditorialità non si esplicita sul profitto secondo la logica economica, bensì sulla finalità educativa e l'efficienza organizzativa, dando risposta ai “bisogni” delle famiglie e degli studenti.

Insieme al prof. Marco Grumo, Suor Anna Monia pubblica un primo studio di simulazione in tema di determinazione, costruzione e funzionamento del parametro di finanziamento “costo standard di sostenibilità” da applicare alle scuole pubbliche italiane, statali e paritarie.

È questo un sistema di finanziamento innovativo e positivo per gli studenti e le famiglie e riporta i risultati condotti su un campione di scuole paritarie e statali, analizzando i corrispondenti bilanci annuali.

Il processo standard di sostenibilità è stato ipotizzato per la scuola dell'infanzia, tenendo conto di tutti i parametri che investono le strutture, le

attrezzature, i sussidi, i progetti didattici ed anche la presenza dell'allunno disabile.

Nel quarto capitolo del volume vengono determinati i parametri di finanziamento “costo standard” per le scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado ed in particolare del liceo classico, scientifico, linguistico e dell'istituto tecnico turistico.

Un ricco corredo di schede e tabelle impregia il volume, che presenta un'accurata documentazione di comparazione con le scuole degli altri Stati d'Europa e di analisi dettagliata dei costi del personale, secondo i parametri del Contratto di lavoro, i costi di pulizia, le convenzioni, la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Appare ben evidente che, applicando questo modello organizzativo, lo Stato spenderebbe molto meno, risparmiando 17 miliardi annui, come dimostrano e documentano gli Autori e, coniugando le ragioni dell'economia e i principi del diritto, si potrà dare concretezza alla Costituzione Italiana, in vista di una democrazia pienamente realizzata, restituendo ai genitori la pienezza del compito educativo.

GiAd

Avviso ai lettori

Archivio Prospettive

È possibile consultare l'archivio completo dei numeri precedenti di Prospettive inerenti all'intero anno 2012, 2013, 2014 e parte del 2015 direttamente sul sito del settimanale diocesano www.prospettiveonline.it. Mentre l'acquisto di copie in archivio avviene solo nella sede del periodico.

Inoltre l'abbonamento può effettuarsi anche online.